

Non era un bar, ma una discoteca abusiva I vigili la sequestrano

► Ispezione notturna della Locale a Mirano
L'attività è risultata priva di autorizzazione

La Procura della Repubblica di Venezia ha emesso un decreto di sequestro per la discoteca abusiva che la polizia locale dell'Unione Miranese ha accertato dopo un meticoloso sopralluogo effettuato in via Galileo Galilei. Tutto è nato da alcune indagini preliminari che i nuclei operativi della polizia locale dell'Unione Miranese avevano svolto attraverso un'ispezione notturna nei locali di Mirano dove, agli atti depositati, doveva esserci un bar-ristorante.

A pagina XV

Pista ciclabile tra Mirano e Pianiga, approvato il progetto

► Investimento da un milione e 221mila euro

RIVIERA/MIRANESE

Pianiga e Mirano guardano alla mobilità dolce e mettono un altro tassello nella costruzione di una rete ciclabile sempre più ampia e sicura. Con il decreto del sindaco metropolitano Luigi Brugnarò è stato infatti approvato il progetto di fattibilità per il completamento di un tratto di pista ciclabile lungo la Sp26, asse strategico di collegamento tra Mirano e Pianiga. Si tratta di un intervento atteso, letto dal territorio come un passo concreto verso una viabilità più sostenibile e attenta alla sicurezza. L'investimento complessivo ammonta a 1 milione e 221mila euro, cofinanziato dalla Città metropolitana e dai due Comuni coinvolti, ed è inserito nel Documento unico di programmazione 2026-2028.

IL TRACCIATO

Nel dettaglio, il nuovo tratto ciclabile, lungo oltre un chilometro, si svilupperà sul lato est della Sp26, tra il viadotto autostradale e la rotatoria tra SR15 e Sp26, interessando sia il territorio di Mirano sia quello di Pianiga. L'obiettivo è chiaro: collegare in continuità i percorsi esistenti tra Cazzago, Dolo e la stazione ferroviaria, fino al ponte sullo scolo Pionca, migliorando sensibilmente la sicurezza per ciclisti e pedoni.

Dal punto di vista tecnico, a Pianiga si interverrà con l'allargamento della sede stradale lungo le rampe, utilizzando terre rinforzate e realizzando nuovi attraversamenti pedonali in punti dove la velocità dei veicoli è ridotta, come la rotatoria di via Cave e l'ovale di Roncoduro. Sul versante miranese, le soluzioni proposte sono quelle di acquisire una striscia di terreno privato a lato della paratia del sottopasso dei binari e di rettificare la segnaletica orizzontale della provinciale trasladandola sul lato ovest per l'introduzione della pista ciclabile tra la piattaforma stradale e il marciapiede esistente, sul quale insistono numerosi segnali verticali e sostegni dei corpi illuminanti. Per Mirano, dunque, si tratta di una visione complessiva che punta a continuare la progettualità legata alla mobilità sostenibile unendo il territorio e rafforzando i collegamenti con le aree limitrofe, riducendo la dipendenza dall'auto e migliorando la qualità della vita. «La realizzazione di questo nuovo tratto di pista è strategica perché si va ad ampliare in modo significativo la rete ciclabile esistente, permettendo il collegamento in sicurezza di diverse zone della città che da anni attendevano questi interventi. Una strategia che guarda al futuro e che, partendo da interventi puntuali come quello sulla Sp26, disegna una rete sempre più integrata di mobilità dolce al servizio del territorio», sottolinea il sindaco di Mirano Tiziano Baggio.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SINDACI

Risultati ottenuti anche grazie alla rimodulazione del personale, osservano Baggio e Betteto



Mercoledì 1 Aprile 2026
www.gazzettino.it



POLIZIA LOCALE I sigilli degli agenti sul locale di via Galileo Galilei

Discoteca abusiva al posto del bar: sequestrata dai vigili

► Il sopralluogo degli agenti ha riscontrato una situazione pericolosa per i giovani ► All'interno centinaia di ragazzi, un dj, niente vie di fuga e un deposito di bombole

MIRANO

La Procura della Repubblica di Venezia ha emesso un decreto di sequestro per la discoteca abusiva che la polizia locale dell'Unione Miranese ha accertato dopo un meticoloso sopralluogo effettuato in via Galileo Galilei. Tutto è nato da alcune indagini preliminari che i nuclei operativi della polizia locale dell'Unione Miranese avevano svolto attraverso un'ispezione notturna nei locali dove, agli atti depositati, doveva esserci un bar-ristorante.

I PERICOLI

Ma le cose stavano diversamente: gli agenti hanno trovato personale della security all'entrata, dove si pagava anche il biglietto d'ingresso, era presente il guardaroba e la musica era as-

sordante con la quasi assenza di tavoli e sedie. Una vera e propria discoteca (con decine di giovani che ballavano di fronte al dj), con un deposito di bombole adiacente e vie di fuga parzialmente ostruite, tali da rilevare un'indubbia pericolosità del locale. La pericolosità dell'attività è stata confermata sia dai vigili del fuoco che da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, che ha riscontrato una miriade di violazioni e difformità rispetto all'iniziale autorizzazione di bar-ristorante. I nuclei operativi della polizia locale dell'Unione Miranese hanno denunciato il titolare del locale e proceduto al sequestro preventivo del fabbricato per motivi di sicurezza, misura confermata dal magistrato.

PRESIDI SUL TERRITORIO

Questo intervento è il frutto

anche della rimodulazione organizzativa che la polizia locale dell'Unione del Miranese ha attuato dall'inizio dell'anno con l'ampliamento del servizio alle ore serali e notturne con la costituzione di unità operative di personale che in divisa e in borghese effettua interventi nel territorio dei comuni di Martellago, Mirano, Noale e Salzano, facendo emergere illeciti anche e soprattutto a salvaguardia della sicurezza dei giovani, ignari dei pericoli a cui vanno incontro entrando in locali come quello appena sequestrato. Da oggi arrivano sei nuovi agenti a rimpolpare l'organico, che vedrà nei prossimi mesi una maggiore presenza nel territorio. I numeri danno ragione all'incremento esponenziale della presenza nel territorio: solo nel comune di Mirano si sono controllati in due mesi oltre mille vei-

coli e sono state accertate oltre 400 sanzioni (rispetto al 2025) a cui vanno aggiunti sequestri di veicoli con un aumento di circa il 50%.

«Ringrazio la polizia locale per l'importante operazione che ha fermato un'attività abusiva e pericolosa - è il commento del sindaco di Mirano Tiziano Baggio - ed esprimo apprezzamento per la continua e capillare presenza degli agenti nel territorio». «La rimodulazione organizzativa della polizia locale è una scelta strategica che sta dando già risultati concreti - afferma il presidente dell'Unione nonché sindaco di Salzano Luciano Betteto -. Esprimo il mio apprezzamento per il lavoro che svolgono gli agenti. Continueremo a investire per rafforzare la sicurezza e il presidio del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza casa, presentato il percorso "Abitare Mirano"

MIRANO

"Abitare Mirano": istituzioni, privati e comunità insieme per il diritto alla casa. La casa non è solo un tetto. È coesione sociale, dignità, senso di appartenenza. Con questa consapevolezza, ieri mattina il Comune di Mirano ha aperto le porte della sala conferenze Nella e Paolo Errera, per il primo incontro del percorso partecipato "Abitare Mirano. Sfide e soluzioni condivise", un laboratorio di innovazione sociale che punta a costruire risposte concrete alla crisi abitativa attraverso la cooperazione tra pubblico, privato e comunità. Amministratori, rappresentanti del terzo settore, esperti,

cittadini. Maurizio Busacca, docente di Sociologia Economica all'Università Ca' Foscari di Venezia, nel suo intervento ha evidenziato come «il tema dell'abitare risulta oggi ai primissimi posti in tutte le ricerche che stiamo conducendo a livello nazionale». Il cuore del progetto è quello di costruire una rete stabile tra istituzioni, imprese, associazioni e comunità locali per affrontare ciò che Busacca ha definito un "wicked problem", un problema diabolico, ad alta complessità e scarsa linearità.

Il sindaco Tiziano Baggio ha aperto i lavori indicando nella collaborazione la strada maestra. «Con "Abitare Mirano" vogliamo avviare un percorso concreto, partecipato, capace di riunire attorno allo stesso tavolo

istituzioni, cittadini, imprese e realtà del terzo settore», ha dichiarato. Sul territorio miranese, come in molte aree del Veneto, il disagio abitativo non riguarda più soltanto le fasce più fragili. Accanto alle situazioni di povertà conclamata è emersa una cosiddetta "fascia grigia": lavoratori con redditi medi ma contratti discontinui, giovani coppie, anziani soli che non riescono a sostenere gli affitti di mercato. Persone che non rientrano nelle graduatorie dell'edilizia residenziale pubblica, ma che il libero mercato ha di fatto escluso. L'assessore alle Politiche sociali Francesco Venturini ha chiarito l'urgenza di un cambio di paradigma. «Vogliamo superare la logica dell'emergenza per costruire politiche abita-

tive strutturate, capaci di attrarre risorse, rigenerare il patrimonio pubblico e garantire canoni sostenibili», ha affermato.

IL MODELLO

A portare un modello già colaudato è stata Francesca Benciolini, assessore alle politiche

abitative del Comune di Padova, che ha raccontato il percorso avviato nel dicembre 2023: sessanta soggetti — università, fondazioni, sindacati, istituti di credito, terzo settore, associazioni di categoria — convocati attorno a un tavolo comune. Il risultato è stata la creazione di un'Agenzia Sociale per l'Abitare e di un Fondo di Garanzia, capace di coprire fino a diciotto mensilità di morosità per i proprietari che affittano a canone concordato tramite l'agenzia. «Abitare non è solo un tema dei servizi sociali - ha sottolineato Benciolini -. Riguarda imprese, associazioni, RSA, ospedali e tutti coloro che attingono ad un bacino di personale che si sposta e che cerca casa e non la trova a causa di affitti troppo alti e

stipendi troppo bassi». Il nodo centrale, emerso con chiarezza durante tutta la mattinata, è proprio la fiducia: quella tra proprietari e inquilini, tra pubblico e privato, tra istituzioni e cittadini. Ricostruirla richiede strumenti nuovi — garanzie economiche, accompagnamento, accordi territoriali — ma soprattutto una visione condivisa. Il percorso di Mirano si articolerà in tre incontri: dopo la presentazione odierna, seguiranno un tavolo di analisi dei bisogni e una fase di co-progettazione, con al centro la proposta di un Fondo di Garanzia per gli Affitti. «Questo percorso è un investimento sul futuro della nostra città», ha concluso il sindaco.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO L'incontro pubblico

Volano ancora Mirano e San Donà

WILD WEST MIRANO 45

CUS PADOVA 10

Marcatori: 7' m Barrile tr Grimaldi (7-0); 16' m Bonacci tr Lazzari (7-7); 23' m Rampazzo (12-7); 30' m Bovo tr Grimaldi (19-7). Secondo tempo: 7' cp Lazzari (19-10); 26' m Pellizzon C. tr Grimaldi (26-10); 30' m tecnica (33-10); 35' m Bovo tr Grimaldi (40-10); 40' m Livieri (45-10). **MIRANO:** Barrile, Chizzali, Cazzin, Bovo, Rampazzo, Grimaldi, Endrizzi, Corò, Semenzato, Berton (Bortolato), Renier (Livieri), Pellizzon, Chinchio (Menin), Lazzarini L. (Guggia), Squizzato (Lazzarini A.). **ALL:** Natucci-Matteralia.

PADOVA: Bortolami, Crivellaro (Favaretto), Sartori, Lazzari, Fabbri, Danieli Thiam, Caccin, Frangioni, Bonacci, Barbieri, Bolzonella (Ponzi), Galeazzo (Barillari), Zorra, Bianchi, Griggio. **ALL:** Gambetta-Minarello.

RUGBY

Doppio squillo per le veneziane della palla ovale che, nel 16. turno del Girone 3 di serie B, ottengono due nitide vittorie. Fra le mura amiche l'Old Wild West Mirano schianta 45-10 il CUS Padova che regge l'urto dei bianconeri appena un tempo (26-10). La ripresa è un monologo miranese che porta al punto di bonus offensivo e conserva il XV della coppia Natucci-Matteralia al terzo posto in classifica.

Ampia vittoria anche per il San Donà che espugna Trento prendendo il comando delle operazioni fin dalle prime battute (19-3 al 40') e dilagando poi nella ripresa fino al 36-17 finale con sei mete che valgono i cinque punti in classifica sempre all'inseguimento della capolista Patavium. Si torna in campo il 12 aprile (ore 15.30) col big match fra San Donà e Patavium al "Pacifci", ultima chance per i biancocelesti di provare la promozione in serie A; il Mirano farà invece visita al Mogliano.

(G.Gar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Bar trasformato in discoteca scatta il sequestro giudiziario

A metà marzo l'attività del This di via Galilei era stata sospesa per irregolarità. Disposto il rafforzamento dei controlli nei locali di sera e nelle giornate festive

Alessandro Abbadir / MIRANO

È scattato il sequestro giudiziario per il locale This di via Galilei a Mirano, già chiuso nelle scorse settimane per gravi violazioni delle norme di sicurezza.

Il provvedimento, disposto dalla Procura di Venezia, ha confermato integralmente gli accertamenti eseguiti a metà marzo dalla Polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese insieme ai vigili del fuoco.

I controlli, intensificati dalla polizia locale nelle ultime settimane anche a seguito delle segnalazioni dei residenti, rientrano in un piano di verifiche mirato a prevenire situazioni di pericolo nei locali pubblici dopo la terribile tragedia di Crans Montana in Svizzera.

Secondo quanto emerso, l'attività, formalmente registrata come bar, era stata trasformata in una vera e propria discoteca, priva però delle necessarie autorizzazioni e con condizioni di sicurezza ritenute precarie.

L'ispezione, avvenuta nei primi giorni di marzo, era partita da un controllo notturno. Già all'ingresso gli agenti hanno rilevato elementi sospetti: servizio di sicurezza, pagamento di un biglietto, guardaroba e musica ad alto volume. All'interno, i dubbi sono stati confermati. Gli agenti della polizia locale avevano trovato un'area da ballo, la quasi assenza di tavoli, luci soffuse, poi c'era un deposito di bombole e vie di fuga parzialmente ostruite.



Gli agenti della polizia locale mettono i sigilli al locale

Il locale, con una superficie superiore ai 200 metri quadrati, risultava inoltre privo della Scia antincendio, del piano di emergenza, del registro dei controlli dei presidi antincendio e della dichiarazione di conformità dell'im-

Il sindaco: «Fermata un'attività abusiva e potenzialmente pericolosa»

pianto elettrico. A fronte delle irregolarità riscontrate, la Polizia locale aveva disposto l'immediata sospensione dell'attività.

Il giorno successivo erano stati effettuati ulteriori con-

trolli documentali e un sopralluogo congiunto con i Vigili del fuoco di Venezia-Mestre e l'ufficio tecnico comunale, che avevano confermato la pericolosità della situazione e la difformità rispetto alle autorizzazioni.

Il titolare del locale è stato denunciato per apertura abusiva di luogo di pubblico spettacolo. Ora è arrivata anche la convalida dei provvedimenti e il sequestro da parte dell'autorità giudiziaria.

Non si tratta dell'unico controllo effettuato dalla polizia locale dopo la rimodulazione organizzativa.

Le attività serali in divisa e in borghese anche nei fine settimana, alcuni in coordinamento con i Comuni, hanno fatto emergere illeciti le cui

omissioni o attività erano pericolose per la sicurezza dei giovani, ignari di essere in pericolo in locali non in sicurezza, sanzionando i titolari e segnalando alle autorità che hanno intrapreso azioni a tutela e per sicurezza dei cittadini.

«I controlli» avverte il comando «proseguiranno anche nei prossimi mesi, nei giorni festivi e negli orari serali durante il periodo estivo.

«Ringrazio la Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Miranese» commenta il sindaco di Mirano Tiziano Baggio «per l'importante operazione che ha permesso di fermare un'attività abusiva e potenzialmente pericolosa, a tutela soprattutto dei giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due mesi di attività della polizia locale
Mille controlli e 300 persone identificate

Auto non assicurate o sottoposte a fermo aumento del 50%

IL FOCUS

Oltre mille controlli sui veicoli a Mirano, circa 300 persone identificate, quattro procedimenti penali avviati e una decina di interventi per sinistri stradali. È questo il primo bilancio provvisorio dell'attività della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Miranese, guidata dal comandante Stefano Sorato, nei primi due mesi del 2026.

L'Unione comprende i Comuni di Mirano, Martellago, Salzano e Noale (dal 1° gennaio 2026 è uscita Spinea) e attualmente può contare su un organico di 26 unità, tra agenti e comandante. Entro aprile è previsto l'arrivo di altri sei operatori, che porteranno il totale a 32.

«I controlli» spiega il comandante Stefano Sorato «hanno consentito di accertare oltre 400 violazioni al codice della strada, oltre a diversi sequestri amministrativi e infrazioni legate alla circolazione di veicoli sottoposti a fermo fiscale o privi di assicurazione, con un incremento delle sanzioni di circa il 50%».

Nel solo territorio di Mirano, grazie anche ai servizi serali e festivi, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi. Il presidio ordinario ha garantito una copertura capillare per circa 12 ore al giorno, permettendo il controllo di oltre mille veicoli nei primi due mesi dell'anno. Con il completamento dell'organico previsto entro il mese di aprile, i 6 nuovi agenti saranno impiegati in

pattuglia per rafforzare la presenza sul territorio dell'Unione, con un conseguente aumento dei controlli sia in ambito stradale che amministrativo. L'obiettivo dichiarato è quello di assicurare in ciascun Comune aderente all'Unione un controllo quotidiano di circa 12 ore, affiancato da servizi serali e notturni e dal monitoraggio della sicurezza durante le numerose manifestazioni.

Nel periodo estivo sarà inoltre attivato un servizio di motociclisti, che consentirà una presenza ancora più capillare e una maggiore efficienza nelle attività di controllo e intervento.

«La rimodulazione orga-

Entro aprile l'arrivo di altri sei operatori, che porteranno l'organico a 32

nizzativa della Polizia Locale» sottolinea il presidente dell'Unione dei Comuni del Miranese, Luciano Betteto «rappresenta una scelta strategica che sta già dando risultati concreti. L'aumento dei controlli, sia stradali che amministrativi, dimostra l'efficacia di un modello operativo più strutturato e specializzato. Esprimo apprezzamento per il lavoro degli agenti, che garantiscono una presenza costante e qualificata. Continueremo a investire in questa direzione per rafforzare ulteriormente la sicurezza». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 12 APRILE A MIRANO

Tra sport e solidarietà Una corsa per Gianca sosterrà “La colonna”

MIRANO

Al via alla quarta edizione della manifestazione podistica “Una corsa per Gianca” domenica 12 aprile a Mirano nel quadro della 25ª edizione del Festival del Volontariato con partenza da piazza Martiri della Libertà, alle 9.30, lungo tre percorsi di 12, 8 e 2, 5 chilometri. Il ricavato dalle iscrizioni verrà devoluto all’associazione “La Colonna Aps”, nata nel 2001 da un’idea di Giancarlo Volpato, in seguito a una grave lesione spinale subita durante una partita di rugby. «Per chi conosce la realtà del miranese e per chi conosce la realtà della Colonna», sottolinea il consigliere regionale e comunale

di Mirano di Fratelli D’Italia Matteo Baldan – c’è una parola spesso associata a tutta l’attività dell’associazione: la parola è “oltre” e La Colonna si caratterizzata sempre per qualcosa che va oltre l’ordinario». Saranno 1006 i partecipanti che daranno vita alla “corsa per Gianca”. «Partiremo da Piazza Martiri», ha ricordato Carla Bolgan, presidente di Kardines Walking, associazione e scuola di nordic walking, «per un grande abbraccio collettivo volto a sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema delle lesioni spinali e a raccogliere fondi per tutte le iniziative che della Colonna». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO: SABATO LA RIAPERTURA DELL'AREA VERDE

Una targa alla memoria di don Dino Pistolato al parco di Villa Tessier



Il parco storico di Villa Tessier a Mirano

MIRANO

Riapre sabato il parco storico di Villa Tessier, a conclusione degli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza realizzati dal Comune di Mirano in accordo con l'Ipab Mariutto. In un'area del parco sarà scoperta la targa dedicata alla memoria di monsignor Dino Pistolato, parroco di Gambarare di Mira, recentemente scomparso, che fu fondatore e storico presidente del "Consorzio sociale unitario Giovanni Zorzetto e Claudio Turcato".

L'intervento di sistemazione ha riguardato in particolare la riqualificazione dell'area del parco storico e dei giardini, con la sostituzione della recinzione con una siepe. Il parco torna ad essere fruibile dalla città. «Da via Gramsci e da via Cavin di Sala» spiega il sindaco Tiziano Baggio «lo sguardo abbraccia l'intero spazio verde, ristabilendo una relazione diretta tra la villa, il parco e il tessuto urbano. Un intervento che rafforza il ruolo di questo luogo come parte integrante della città, riconnettendolo alla zona sud e rendendolo più accessibile e fruibile».



Don Dino Pistolato

Villa Tessier, già appartenuta alla famiglia Venier e oggi di proprietà dell'Ipab Mariutto, rappresenta una testimonianza significativa della presenza della nobiltà veneziana nel territorio.

Il parco, trasformato nel corso dell'Ottocento da brolo agricolo a giardino romantico, conserva elementi storici e paesaggistici di grande valore.

Sabato con la riapertura ci sarà l'esibizione del soprano Valeria Causin: un intervento che offrirà un'esperienza di grande suggestione, valorizzando il legame tra cultura, paesaggio e comunità. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTATE E LIVE

Ernia farà tappa al Mirano Summer Festival

Il rapper Ernia annuncia le date del "Solo Per Amore Summer Tour" che lo vedrà protagonista dell'estate 2026, con tappe nei principali festival italiani e in Svizzera. Tra queste, ci sarà anche

il Veneto con il live a Mirano al Mirano Summer Festival il 30 giugno. L'annuncio del summer tour arriva dopo la tournée nei palasport italiani, che nel mese di marzo ha fatto tappa a Jesolo, Ro-



ma, Napoli, Firenze fino a concludersi con un triplo appuntamento a Milano. "Per Soldi e Per Amore" è il lavoro più intimo e introspettivo di Ernia: un disco che riflette sul passato, sulle figure chiave della sua vita e sulle motivazioni profonde che danno senso al quo-

tidiano: dal lavoro all'amore, dalle amicizie al rapporto con i genitori. Con questo progetto Ernia si ferma a osservare il proprio percorso nel delicato passaggio dei 30 anni, un'età di transizione. I biglietti sono disponibili online da oggi alle 14.